## **HUMANA People to People Italia ONLUS**

Relazione di Mission 2015

#### Indice

- 1. Identità
- 2. Valori e Sistema di Governo
- 3. Attività Istituzionali
- 4. Attività Strumentali Raccolta Fondi

## 1. Identità

#### La Mission

HUMANA People to People Italia promuove la cultura della solidarietà e dello sviluppo sostenibile. HUMANA finanzia e realizza progetti nel Sud del mondo e contribuisce alla tutela dell'ambiente anche attraverso la raccolta, la vendita e la donazione di abiti usati.

HUMANA si impegna ad accrescere le capacità di popoli e comunità affinché divengano protagoniste del proprio futuro.

HUMANA People to People Italia partecipa al movimento internazionale HUMANA People to People.

Nel corso del 2015 si è confermato il trend di crescita dei contributi destinati a sostenere i progetti di cooperazione internazionale nel Sud del mondo e le azioni sociali e di sensibilizzazione nel nostro paese, grazie a un contributo complessivo che ammonta a 1.541.432 euro, circa l'11% in più rispetto all'anno precedente.

Complessivamente, nell'ultimo anno, sono stati sostenuti 47 progetti di sviluppo in 7 paesi: India, Malawi, Angola, Repubblica Democratica del Congo, Zambia, Zimbabwe e Mozambico. In particolare, in quest'ultimo paese sono stati finanziati la maggior parte degli interventi di cooperazione (14), seguito rispettivamente dal Malawi (11) e dallo Zambia (9). Il valore totale del contributo versato ai progetti nel Sud del Mondo è stato 671.611,00 euro.

A questo contributo, si devono aggiungere 1.239.604 chili di vestiti spediti e donati alla consorelle di HUMANA in Angola, Repubblica Democratica del Congo, Mozambico, Malawi e Zambia, per un controvalore economico di 869.821 euro. Una spedizione per L'Africa di vestiti, di dicembre 2015, di Kg. 18.180, del valore di Euro 9.456.60 è arrivata nel porto di destinazione a gennaio 2016, pertanto, solo ai fini della rendicontazione delle donazioni per l'ente beneficiario non-profit, sarà considerata donazione 2016.

Dei fondi ottenuti, il 50,4% è stato destinato a progetti in ambito di Educazione e Formazione, da sempre considerato da HUMANA un settore di primaria rilevanza. Tra le principali novità, rispetto al 2014, ci sono i crescenti sforzi volti ad assicurare l'educazione primaria a sempre più bambini, e soprattutto bambine. Ciò è stato possibile grazie a un costante lavoro di sensibilizzazione a contatto con le famiglie e le comunità locali, in Africa così come in India. Grande attenzione è stata, inoltre, confermata al tema delle energie rinnovabili (in particolare solare e biogas) anche grazie a importanti finanziamenti ottenuti dalla Tavola Valdese e da Fondazione Ensemble.

Per perseguire alcuni degli obiettivi insiti nella *mission* di HUMANA People to People Italia ONLUS, nel corso dell'ultimo anno, si è rafforzata la collaborazione con HUMANA People to People SCARL sia per quanto concerne la raccolta degli indumenti usati, sia in termini di attività in Italia.

Sono proseguite, anche nel 2015, le iniziative a favore delle persone più in difficoltà nel nostro paese. Ad esempio, grazie alla partnership con l'azienda KIABI, nell'ambito della Campagna "Give me five for charity, i clienti hanno donato i propri indumenti usati, consentendo alla nostra organizzazione di realizzare 200 kit che sono stati distribuiti a famiglie in difficoltà in Italia, in collaborazione con Fondazione Progetto Arca ONLUS. La realizzazione dei pacchi solidali è avvenuta in occasione di una giornata di volontariato aziendale

H

degli stessi dipendenti KIABI presso il Centro di Smistamento di HUMANA a Pregnana M.se (MI).

In Italia è proseguita la collaborazione con le Amministrazioni Comunali così come l'attività di sensibilizzazione svolta nella scuole e in numerosi eventi organizzati con e dai volontari nazionali. Alla progettualità sul territorio italiano, si sommano anche numerose iniziative di comunicazione, quali l'HUMANA People to People Day, il Fashion Revolution Day e la collaborazione con aziende e negozi solidali.

Nel 2015, sono stati raccolti 19.322.659 chili di abiti usati in collaborazione con HUMANA People to People Italia SCARL in 48 province, con un incremento dell'11,4% rispetto all'anno precedente.

Questo risultato, che ha permesso di aumentare gli interventi socio-ambientali nel Sud del mondo e in Italia, è frutto dell'aumento del numero di convenzioni con enti locali (sono 1.098 i Comuni convenzionati con HUMANA per la raccolta di vestiti al 31.12.2015) e della crescente rilevanza degli eventi di sensibilizzazione e di raccolta abiti, realizzati in collaborazione con numerosi partner, Comuni, aziende e partner della GDO.

Tale risultato è stato possibile grazie a un maggiore coinvolgimento dei cittadini sul tema del riutilizzo e della solidarietà, ma anche delle aziende, che considerano il tema della sostenibilità sempre più centrale e strategica.

# 2. Valori e Sistema di Governo

## Valori e principi

La Federazione Internazionale HUMANA People to People e la rete Internazionale HUMANA People to People Italia ONLUS è uno dei 43 membri che compongono la Federazione Internazionale HUMANA People to People.

Al fine di pianificare e gestire i progetti nel Sud del mondo, la Federazione ha organizzato presso l'Head Quarter a Shamwa, in Zimbabwe degli incontri tra i membri, i quali hanno avuto la possibilità di sviluppare strategie per migliorare le azioni e gli impegni presi nei paesi di intervento.

Il consiglio di amministrazione di HUMANA People to People Italia ONLUS, in collaborazione con la Federazione e il partner locale, definisce gli obiettivi e, in un secondo momento, le attività che dovranno essere svolte nei progetti. In favore di una logica di cambiamento promosso dal basso, HUMANA nella fase di pianificazione spesso coinvolge le autorità locali e le comunità, mentre la gestione del progetto e la sua implementazione è condivisa con il partner locale. Il monitoraggio sullo stato di avanzamento del progetto è realizzato autonomamente da HUMANA People to People Italia, che lo implementa in collaborazione con i Responsabili locali del progetto, con il coordinamento nazionale del paese e con la Federazione.

La Federazione, a livello europeo, ha organizzato incontri trimestrali dove le associazioni consorelle hanno avuto modo di confrontare le proprie esperienze e di condividere le *best practices*, oltre a tracciare la modalità di coordinamento di alcuni progetti che sono cogestiti nel Sud del mondo.

Anche nel 2015 si è tenuto l'evento di natura internazionale HUMANA People to People Day dal titolo "Our Climate, Our Challenge". L'evento si è svolto in 20 Paesi europei, grazie alla collaborazione dei membri della Federazione HUMANA People to People.

I vestiti usati, una risorsa preziosa per realizzare progetti di sviluppo e tutelare l'ambiente

HUMANA continua la ormai consueta attività di raccolta di donazioni di abiti usati, grazie alla quale sono finanziati i progetti umanitari di sviluppo. Grazie agli abiti raccolti, HUMANA garantisce la propria sostenibilità e quella dei progetti implementati in diversi paesi del Sud del mondo, riuscendo a mantenere gli impegni presi con le comunità locali.

La raccolta degli indumenti usati si muove di pari passo con il tema della tutela ambientale. La promozione della cultura del riuso rappresenta un forte passo in avanti verso il risparmio delle risorse naturali, normalmente impiegate nel processo di produzione di nuovi capi di abbigliamento.

1/B

#### Sistema di Governo

Il bilancio d'esercizio 2015 è stato approvato dall'assemblea il 30/5/2016. Il Consiglio d'amministrazione si è riunito 4 volte nel 2015.

Oltre a questi incontri ufficiali si sono tenuti, soprattutto a livello europeo, diversi momenti di confronto su specifici temi, affrontati, o in team più ristretti, o suddivisi per competenze.

L'attività di collaborazione e coordinamento internazionale è stata realizzata durante i vari incontri all'Head Quarter in Zimbabwe e presso gli uffici di Berlino, con la partecipazione delle organizzazioni presenti in Africa e in Europa. Il controllo della gestione degli interventi è avvenuto regolarmente, anche grazie all'analisi della relativa reportistica semestrale.

Il Consiglio di Amministrazione, per la realizzazione dei progetti, opera con i seguenti requisiti principali:

- interventi considerati prioritari dal partner locale, sulla base dei bisogni delle comunità;
- coinvolgimento delle comunità locali e della società civile nell'individuazione dei bisogni e nella realizzazione degli interventi;
- incremento della capacità locale tramite percorsi di formazione e istruzione;
- creazione di posti di lavoro in loco;
- stimolazione della produzione e dell'economia locale, usando, per esempio, materiali disponibili localmente per l'avvio di attività edili;
- creazione e sostegno alle strutture sociali esistenti (community based organizations) nelle comunità, aumentando, in questo modo, la sostenibilità dell'intervento;
- predilezione a interventi di lunga durata, dando priorità alla sostenibilità:
- monitoraggio dell'operato svolto, seguendo principi di trasparenza e tracciabilità, rendicontando annualmente le attività;
- bassi costi amministrativi.

#### Efficienza ed efficacia

La chiarezza degli interventi sommata alla lunga esperienza dei nostri partner locali nella gestione dei progetti garantiscono ai nostri interventi un alto livello di efficacia.

Inoltre, le azioni si caratterizzano per un alto grado di efficienza, dovuto alla struttura internazionale di HUMANA che, da un lato, aumenta la capacità di ogni singolo membro della Federazione HUMANA People to People e, dall'altro, permette di ridurre i costi amministrativi.

HUMANA People to People Italia ONLUS in tutti i progetti implementati ha seguito come linea operativa l'inserimento di operatori del posto, così da permettere di incentivare le competenze locali e la riduzione dei costi degli interventi.

#### Risorse umane

Al 31/12/2015 l'associazione contava 5 dipendenti: una risorsa dedicata alla comunicazione e un referente dell'area Raccolta Fondi che coordinava le rimanenti 3 figure della ONLUS. La suddivisione dei ruoli in quest'ultimo dipartimento prevedeva rispettivamente: una risorsa per la gestione dei progetti, una dedicata alla raccolta fondi individui e, infine, una risorsa per la gestione e la promozione del volontariato di HUMANA. Rispetto all'anno precedente, nel corso del 2015, l'area Raccolta Fondi ha subito una variazione nella propria organizzazione interna, che è coincisa con un cambiamento all'interno dell'organico. Questo dipartimento era precedentemente suddiviso in due ambiti, ovvero Raccolta Fondi da Aziende e Raccolta Fondi da Individui, al cui vertice vi erano due figure distinte. In seguito alle dimissioni delle risorsa dedicata al Corporate, ne è stata introdotta una nuova, responsabile di tutto il dipartimento, così da garantire una gestione unica dell'ufficio e assicurare un flusso regolare ed efficacie del lavoro interno.

Nel 2015, nello staff sono state inserite due persone in stage a supporto rispettivamente della Raccolta Fondi da Aziende e da Individui. In particolare, quest'ultima è stata impegnata per i primi 3 mesi nel

#D

reclutamento di vacanzieri solidali presso la sede milanese di HUMANA e altri 3 mesi presso la sede della consorella ADPP Mozambico a Muzuane (Nacala). Al termine dell'esperienza, la risorsa è stata inserita in modo permanente nell'organico della ONLUS, con un ruolo di gestione e mantenimento dei contatti con i volontari.

L'attività dei dipendenti è stata affiancata da quella di 54 volontari nazionali che hanno scelto di impiegare il proprio tempo libero a supporto dell'operato di HUMANA sul territorio di appartenenza.

Il loro prezioso aiuto è stato fondamentale per realizzare le attività di raccolta fondi e di sensibilizzazione sulle tematiche sociali e ambientali che caratterizzano l'operato dell'associazione. Oltre alle attività formali proposte, l'associazione ha sempre stimolato i volontari ad attivarsi in modo autonomo. Questo invito è stato ben accolto dai volontari che, nel corso del 2015, hanno organizzato in modo spontaneo degli eventi, quali una lotteria, una cena di beneficienza e incontri di sensibilizzazione e di raccolta fondi.

Ai volontari nazionali si sommano anche i 17 vacanzieri solidali che hanno trascorso due settimane a Muzuane, in Mozambico, dove hanno svolto attività a sostegno dei progetti che HUMANA gestisce *in loco*.

In vista di un rafforzamento delle competenze da spendere nel proprio ambito lavorativo, nel 2015 i dipendenti dell'associazione hanno frequentato diversi corsi di formazione, tra cui: il corso relativo alla Responsabilità Sociale di Impresa, gestito dall'"Alta Scuola Impresa Società" (ALTIS) dell'Università Cattolica del Sacro Cuore; un corso di trailblaser, teso alla mappatura del proprio ruolo, delle competenze richieste e alla gestione delle risorse; un corso di informatica avanzato sull'utilizzo e le funzioni di Excel e un aggiornamento riguardante le norme di sicurezza.

# 3. Attività istituzionali

## 3.a Progetti di Sviluppo nel Sud del mondo

### Istruzione e formazione

#### Istituto universitario One World University

Mozambico, Distretto di Namaacha - Changalane Contributo economico complessivo: 20.048 euro

Dal 1998, l'università *One Word University* offre una formazione universitaria triennale, che unisce preparazione teorica e sperimentazione sul campo.

Gli indirizzi attivi sono quelli in Pedagogia e in Sviluppo Comunitario (Fighting with the poor), disponibili anche tramite formazione a distanza.

Il corso in Pedagogia forma i futuri insegnanti delle scuole magistrali, mentre quello in Sviluppo Comunitario prepara operatori di comunità, impegnati a migliorare le condizioni di vita delle persone e a sconfiggere la povertà. Entrambi i corsi di laurea prevedono un'esperienza di viaggio (3-4 mesi) che consente loro di acquisire abilità organizzative, in aggiunta a ciò che imparano sui libri. Forte e costante è l'interazione con le comunità, che beneficiano delle attività realizzate dagli studenti (piantumazione di alberi, installazione di pannelli solari e costruzione di forni a legna).

Gli studenti risiedono presso l'Università e ciò contribuisce a responsabilizzarli nella gestione delle attività quotidiane, come la pulizia dell'Istituto, la coltivazione degli alimenti e la preparazione dei pasti. Sempre più rilevante è la possibilità di partecipare a classi virtuali di formazione a distanza, grazie alla creazione di un'area dedicata sul sito e al costante supporto di un tutor, che può seguire, individualmente o in piccoli gruppi, gli studenti.

SI

Il fatto di beneficiare di una formazione pratica, accanto a quella teorica, permette agli studenti della *One Word* di trovare più facilmente un impiego, come dimostrato dalle statistiche: il 94% dei laureati in Sviluppo Comunitario, ad esempio, è già inserito nel mondo del lavoro.

#### I risultati 2015:

- 225 studenti iscritti ai due indirizzi di laurea (il 52% è composto da donne)
- 104 studenti iscritti al Corso di laurea in Pedagogia
- 121 studenti iscritti al Corso di laurea in Sviluppo Comunitario/Fighting with the poor
- 350 studenti registrati per la formazione a distanza nel 2015

## Frontline Institute e rafforzamento capacity-training dello staff

Malawi, Mozambico e Zambia

Contributo economico complessivo: 58.037 euro

Nel 2015, HUMANA ha investito risorse a favore dello sviluppo delle competenze del proprio *staff* con lo scopo di garantire un impatto sempre più sostenibile dei propri interventi di cooperazione internazionale.

Per sostenere sempre più progetti, infatti, è necessario sviluppare le partnership e crearne di nuove, migliorare la raccolta fondi (sui temi del cambiamento climatico e della nutrizione, ad esempio, sono promossi numerosi bandi da enti privati e da istituzioni), nonché potenziare il sistema di implementazione e monitoraggio degli interventi.

Tutto ciò necessita un alto livello di professionalità del personale impiegato, che HUMANA cerca di garantire anche con corsi di specializzazione e di aggiornamento (teorici e sul campo) e con l'assunzione di nuove figure con competenze tecniche e con esperienza. A Mikolongwe, in Malawi, nell'ambito del Frontline Institute, HUMANA ha promosso la 6° edizione del corso HUMANA People to People World (prima chiamato Basic Project Management) destinato ai Project Leader degli interventi attivi in loco. Lo scopo è di fornire loro aggiornamenti sulle grandi questioni che oggi attanagliano il nostro pianeta e sulle azioni che possono contribuire a mitigare l'impatto negativo di tali grandi sfide sulle comunità locali con le quali essi lavorano quotidianamente.

#### I Risultati 2015:

- 14 persone formate presso il Frontline Institute in Malawi.
- In Mozambico, sono state impiegate 6 persone specializzate nella raccolta fondi e in public relations; partecipazione a 13 tavoli e seminari in specifici settori (istruzione, salute, agricoltura, ambiente e cambiamento climatico); ristrutturazione del piano di monitoraggio e valutazione di grossi progetti e rafforzamento della collaborazione con il Governo su alcuni interventi specifici.
- In Zambia, assunzione di 3 nuove risorse per il monitoraggio e valutazione degli interventi; sviluppo di un database sullo stato di avanzamento dei progetti e di gestione dei movimenti economici a favore degli interventi.

## Scuole Magistrali

Mozambico, Angola, Malawi, India e Zambia Contributo economico complessivo: 529.733 euro

Le scuole magistrali di HUMANA nascono con l'intento di formare, con metodi innovativi, i futuri insegnanti delle scuole primarie, soprattutto delle aree più isolate e povere.

I corsi, dalla durata di 1 o 3 anni e strutturati in linea con i Piani educativi nazionali, si basano su un metodo formativo unico, definito DMM (*Determination of Modern Methods*), che enfatizza il ruolo centrale dello studente nella fase di apprendimento e prevede studio individuale, corsi, viaggi ed esperienze pratiche. Quest'ultime, in particolare, giocano un ruolo cruciale: gli studenti sono sollecitati nell'attivarsi in iniziative

J1)5

concrete (piantumazione di alberi, attività culturali e di gestione e ristrutturazione delle scuole) con un impatto positivo sulla vita dei bambini e delle comunità presso le quali operano.

I futuri insegnanti imparano a preparare le lezioni (per classi che, spesso, contano 60-80 alunni), a motivare gli allievi durante le lezioni, nonché a migliorare il livello di concentrazione, fornendo loro materiali formativi adeguati e sviluppando giochi con scopi didattici per varie discipline.

L'obiettivo è sempre quello di fornire "un nuovo approccio all'insegnamento", rispetto a come tradizionalmente inteso nei paesi in cui HUMANA opera. I benefici sono diffusi anche per le comunità vicine alle Scuole: ad esempio, durante il periodo di stage, gli studenti gestiscono corsi di alfabetizzazione per le famiglie (soprattutto donne) e organizzano incontri sui temi della salute, dell'igiene e dell'alimentazione. In merito a quest'ultimo ambito, è proseguito nel 2015 il progetto "Cibo per l'Istruzione" che parte dal presupposto che con la pancia vuota il livello di apprendimento ne risente: l'obiettivo è quindi di garantire un pasto giornaliero a 87.000 bambini delle scuole del Mozambico. Gli insegnanti sono stati formati sull'importanza di una dieta bilanciata e sul corretto apporto di vitamine, in particolare per i più piccoli. Le stesse comunità hanno poi beneficiato, indirettamente, di tale formazione in termini di abitudini alimentari e di igiene. Il Progetto, avviato per 3 anni, è stato prolungato fino al 2020.

#### I Risultati 2015:

- Circa 3.900 studenti iscritti ai corsi di formazione magistrale in Mozambico, Angola, Zambia, Malawi e India
- Circa 85.000 alunni delle scuole primarie beneficiari della formazione offerta dai tirocinanti
- In Mozambico, 372 scuole coinvolte nel Progetto "Cibo per l'Istruzione"
- In Mozambico, circa 1.200 insegnanti formati nell'ambito del Progetto "Cibo per l'Istruzione".

#### Scuole professionali

Mozambico, Angola, Malawi, e Zimbabwe Contributo economico complessivo: 99.837,80 euro

Le scuole professionali di HUMANA preparano i giovani a entrare nel mondo del lavoro, fornendo loro competenze tecniche specifiche (edilizia, agricoltura, turismo, economia aziendale, meccanica, falegnameria, idraulica, operatori di comunità ecc). Durante l'iter formativo (2 o 3 anni) gli studenti possono svolgere tirocini in aziende locali, affiancando così la pratica alla teoria studiata sui libri.

Dal 2015, la Scuola professionale di Nacala, in Mozambico, ha introdotto un livello di formazione preuniversitaria, che prevede 3 anni di specializzazione per coloro che hanno concluso il triennio in agricoltura e turismo. Questa ulteriore specializzazione mira a rispondere alla crescente domanda di lavoratori qualificati nel settore turistico e alberghiero, ambiti sempre più strategici per lo sviluppo del paese. Sempre in Mozambico, nei Centri Comunitari di Sviluppo delle Competenze di Nacala e Maputo riscuotono sempre più successo i corsi brevi di specializzazione (3 mesi) per i giovani delle comunità vicine che possono così avvicinarsi al mondo del lavoro (il 40% delle ore è dedicato alla formazione sul campo).

Nel complesso, le scuole professionali di HUMANA riescono a mantenere un forte legame con le autorità locali, le Istituzioni, governative e non, e i Centri educativi presenti sul territorio e sono parte integrante delle comunità presso le quali sono inserite: ad esempio, nel 2015, in Zimbabwe, gli studenti specializzati in Economia Aziendale hanno supportato i commercianti locali, spiegando loro come gestire in modo più efficiente la propria attività produttiva. Sempre con quest'obiettivo, numerose Campagne di sensibilizzazione sono state condotte con le famiglie residenti in prossimità delle scuole: piantumazione di alberi come strumento di contrasto al cambiamento climatico, apporto nutrizionale adeguato grazie agli orti familiari e spettacoli (teatro e danza) per spiegare come prevenire il contagio dell'HIV/AIDS.

#### I risultati 2015:

AB 6

- 743 studenti iscritti ai diversi indirizzi di specializzazione professionale in Mozambico, Angola, Malawi e Zimbabwe.
- 782 partecipanti ai Corsi brevi nell'ambito dei Centri Comunitari di Sviluppo delle Competenze (Mozambico)

#### Inclusione scolastica nelle scuole primarie

India e Malawi

Contributo economico complessivo: 54.140,60 euro

HUMANA gestisce programmi di formazione di base e primaria, fortemente incentrati alla creazione di un ambiente educativo positivo, che contribuisca a limitare il tasso di abbandono scolastico. I bambini, infatti, sono spesso spinti a lasciare gli studi per un lavoro che possa sostenere l'economia familiare. HUMANA, consapevole di questo meccanismo, incentiva la frequenza scolastica fornendo, oltre a una valida istruzione, un pasto giornaliero agli studenti.

In Malawi, con il progetto "We do More teachers" si favorisce l'inclusione scolastica, fornendo alle insegnanti competenze specifiche per creare un ambiente scolastico simile a una "seconda casa". Gli insegnanti hanno partecipato alla ristrutturazione delle classi, alla sistemazione dei bagni e all'installazione di nuovi sistemi per il lavaggio delle mani. Il miglioramento delle condizioni igieniche, così come la realizzazione di spazi per le attività ricreative hanno permesso di dare vita a un ambiente accogliente, che incentiva la frequenza scolastica degli alunni.

In India, nel distretto di Mewat (Stato Haryana) è stato avviato il progetto "Tutte le bambine vanno a scuola". Qui le attività sono state concentrate soprattutto sull'inclusione scolastica delle bambine di età compresa tra i 6 e i 14 anni, tradizionalmente abituate a restare a casa a svolgere le faccende domestiche e per le quali l'educazione religiosa è considerata l'unica rilevante.

Il progetto agisce anche sui genitori, sulle comunità e sui leader religiosi per favorire un cambiamento globale e più sostenibile per lo sviluppo delle bambine. Notevoli miglioramenti si registrano, inoltre, sul fronte delle condizioni igieniche, grazie a semplici insegnamenti, quali imparare a lavarsi tutti i giorni, tagliarsi le unghie e andare a scuola vestite ordinate etc. La continuità scolastica permette inoltre di migliorare la socializzazione delle bambine, che hanno fatto amicizia e stanno insieme piacevolmente.

#### I risultati 2015:

- 600 insegnanti formati sulla creazione di ambienti formativi adeguati a favorire la continuità scolastica (Progetto "We do more teachers");
- 116 scuole primarie ristrutturate e dotate di strutture igieniche e ricreative, affiancate da orti scolastici (Progetto "We do more teachers");
- 314 bambine iscritte al programma di inclusione scolastica "Tutte le bimbe vanno a scuola" in 4 villaggi del distretto di Mewat;
- 103 bambine e 20 ragazze beneficiarie di check up medico nel villaggio Ghasera.

## Agricoltura, sicurezza alimentare ed energie alternative

Farmers' Clubs

Malawi e Mozambico

Contributo economico complessivo: 369.611 euro

HUMANA favorisce il ricorso a metodi agricoli sostenibili per migliorare le condizioni di vita di piccoli coltivatori.

Ciò è possibile con Programmi definiti Farmers' Clubs, nell'ambito dei quali gli agricoltori, suddivisi in

Th

piccoli gruppi, acquisiscono competenze sulla rotazione delle colture, sul miglioramento della produttività dei terreni (anche grazie all'uso di fertilizzanti naturali), sulla migliore gestione delle risorse idriche per uso domestico e per l'irrigazione e sulle strategie per mitigare gli effetti dei cambiamenti climatici (costruzione di forni salva legna per limitare la deforestazione e migliorare le condizioni di salute delle persone).

L'insieme di queste attività consente di migliorare le abitudini alimentari degli agricoltori e delle loro famiglie e di avviare cooperative, con lo scopo di evolvere da un sistema di auto-sostentamento a un sistema produttivo per la generazione di reddito. Ai coltivatori sono infatti fornite anche competenze tecniche sull'elaborazione di business plan e sulla gestione del budget. Nel 2015, il Ministero del Commercio e dell'Industria del Malawi ha offerto una formazione a un centinaio di membri di alcune Cooperative per agevolare la connessione di quest'ultime con alcune aziende più grandi del settore privato e con istituzioni finanziarie in grado di supportare economicamente la loro attività.

Spesso, sono soprattutto le donne a essere coinvolte in questi Programmi: oltre alla formazione pratica, possibile grazie a orti modello, esse sono formate sulla creazione di Gruppi di risparmio e di prestito che favoriscono l'avvio di attività generatrici di reddito, come la gestione di negozi di alimentari e permettono di fornire prodotti di qualità ai membri delle comunità vicine.

Nel distretto di Blantyre, in Malawi è stato avviato un progetto destinato a circa 6.000 donne affette dal virus dell'HIV/AIDS, con l'obiettivo di diversificare la loro produzione agricola e quindi anche la propria dieta.

#### I risultati 2015:

- 32.750 agricoltori coinvolti nei Programmi Farmers' Clubs
- 336.795 alberi piantumati
- Creazione di circa 190 Gruppi di credito e risparmio
- 273 orti modello avviati

### Energie rinnovabili

India, Mozambico

Contributo economico complessivo: 42.857 euro

Sono proseguiti, in India e in Mozambico, gli interventi di HUMANA per sensibilizzare sempre più persone sui benefici legati al ricorso di fonti di energia rinnovabile, in particolare solare e biogas.

In India, nello Stato del Rajasthan, nei distretti di Alwar (Neemrana) e di Dausa, è aumentato il numero di impianti, realizzati con il contributo di HUMANA e del governo.

Il ricorso alla tecnologia del biogas permette numerosi, importanti benefici. In primis, per la salute delle persone, che non sono più costrette a inalare fumi derivanti dalla combustione della legna e che possono beneficiare di ambienti domestici più puliti. A tal riguardo, nel distretto di Alwar, in 6 famiglie su 10 (di quelle che hanno scelto di adottare il biogas) si sono registrati miglioramenti in termini di malattie respiratorie (es. asma e problemi ai polmoni) e di infezioni agli occhi. Gli impianti di biogas funzionano grazie a materiale organico di scarto, facilmente ottenuto in aree rurali come, ad esempio, quella di Dausa, dove, dal Censimento 2011. contano oltre 500 mila capi La malta fluida ottenuta dagli impianti di biogas è usata come fertilizzante naturale che, da un lato, permette una produzione agricola più salutare e nutriente e riduce il consumo di acqua (grazie alla migliore capacità di mantenimento idrico); dall'altro, consente un rilevante risparmio economico legato al calo nell'acquisto di fertilizzanti chimici e all'aumento della produttività dei terreni. Inoltre, considerando il costo (in continuo aumento) di carburanti e legna, il biogas rappresenta una fonte di energia valida perché meno costosa, oltre che più pulita.

Importanti i vantaggi per l'ambiente, grazie al minor ricorso alla "deforestazione selvaggia". Gli alberi svolgono, infatti, un importante ruolo nel consolidamento dei terreni e nell'assorbimento di anidride carbonica.

In Mozambico, nel distretto di Changalane, è proseguito il sostegno a favore dell'uso dell'energia solare, anche grazie al contributo di Fondazione Ensemble e Tavola Valdese. Il progetto ha permesso di raggiungere importanti risultati in diversi ambiti. E' stata assicurata la possibilità di beneficiare di una fonte di energia pulita e di avviare un circuito economico virtuoso, volto allo sviluppo di piccole attività imprenditoriali dedite alla gestione delle Stazioni di ricarica, alla vendita e/o all'affitto delle lampade solari.

Le associazioni e le piccole attività operanti nel settore dell'energia solare, in costante crescita, rivestono un ruolo sempre più decisivo per lo sviluppo dell'economia locale. La diffusione di lampade e di pannelli solari ha facilitato, inoltre, l'accesso a corsi serali di alfabetizzazione per gli adulti, la formazione dei bambini e l'incremento del reddito delle famiglie coinvolte nel progetto.

#### I risultati 2015:

- Costruzione di 202 nuovi impianti di biogas nei distretti di Alwar e di Dausa (Rajasthan, India)
- Circa 300 persone intenzionate a costruire nuovi impianti per la propria famiglia (Rajasthan)
- 1.675 persone raggiunte grazie a workshop dedicati all'uso e ai benefici del biogas (Rajasthan)
- 4.100 persone (circa 180 famiglie) hanno avuto accesso all'energia solare, grazie all'installazione di 12 stazione di ricarica solare, la vendita di circa un centinaio di lanterne solari e l'installazione di luci in corrispondenza di 6 scuole primarie (Changalane, Mozambico)
- 357 persone (di cui 24 piccoli imprenditori, 190 membri delle comunità e studenti) formate su come avviare e gestire attività produttive grazie al ricorso all'energia solare (Changalane, Mozambico)

## Aiuto all'infanzia e sviluppo comunitario

#### Zambia, RDC, Zimbabwe

Contributo economico complessivo: 193.554 euro

HUMANA, grazie all'implementazione di Programmi di Sviluppo Comunitario, gestiti in Repubblica Democratica del Congo, Zambia e Zimbabwe, riesce a garantire supporto pratico alle comunità e alle famiglie. Potenziare il nucleo familiare permette di raggiungere anche i minori, assicurando loro un ambiente idoneo in cui crescere.

Gli interventi mirano al miglioramento complessivo delle condizioni di vita delle persone, e in particolare dei più piccoli, grazie a interventi volti al perseguimento di obiettivi specifici: aumentare il reddito familiare grazie a Gruppi di risparmio o attività generatrici di reddito; divulgare pratiche igienico-sanitario mediante incontri di sensibilizzazione, tutelare l'ambiente circostante per mezzo del tree planting, ma anche incentivare l'istruzione grazie a Campagne volte a favorire l'inclusione scolastica dei bambini.

I Gruppi di Azione di villaggio sono lo strumento con cui le attività vengono svolte. Ciascun gruppo, composto al massimo da 50 famiglie, realizza, in collaborazione con le autorità locali e le scuole, attività di sensibilizzazione in ambito sanitario ed educativo.

#### l risultati 2015:

- Circa 40.000 famiglie raggiunte grazie ai progetti di sviluppo comunitario
- 17.600 famiglie raggiunte con azioni di sensibilizzazione sulla gestione sostenibile dei terreni agricoli e formati sullo sviluppo di attività generatrici di reddito
- Circa 24.000 studenti raggiunti in oltre 166 scuole
- Oltre 250 ragazzi coinvolti in Club giovanili e familiari
- Oltre 3.500 famiglie hanno avviato Gruppi di risparmio e prestito
- Oltre 21.000 preservativi distribuiti
- Oltre 2.600 bambini orfani hanno ricevuto formazione e supporto
- Oltre 76.300 alberi piantumati
- Oltre 1.100 forni salva-legna costruiti

#### Centri di Accoglienza "La Città dei Bambini"

Zambia e Mozambico

Contributo economico complessivo: 46.507 euro

M

Presso i Centri di Accoglienza "La Città dei Bambini" di HUMANA a Maputo (Mozambico) e a Malambanyama (Zambia), sono offerti percorsi di riabilitazione per ex bambini di strada e orfani e di formazione per bambini e ragazzi delle comunità vicine.

L'obiettivo è sia di prestare supporto psicologico ai bambini che provengono da esperienze traumatiche, di abbandono e povertà, sia di garantire una formazione primaria o tecnica (a seconda del livello).

I bambini svolgono anche attività extrascolastiche (danza, sport e teatro) e hanno la possibilità di sviluppare competenze pratiche in campi diversi (es. carpenteria, sartoria) utili per il loro futuro.

Le strutture di HUMANA offrono un servizio formativo anche per bambini delle comunità adiacenti che si recano presso gli istituti scolastici dei Centri solo in orari diurni.

In Zambia, gli studenti residenti sono soprattutto ragazzi più grandi che, presso il Centro di HUMANA, frequentano corsi professionali, che mirano a insegnare loro un mestiere.

I risultati raggiunti sono, nel complesso, soddisfacenti. Nel Centro di Malambanyama, il 63% degli studenti delle scuole elementari ha ottenuto la promozione, mentre, mentre tutti gli studenti del 7° grado hanno superato l'esame finale.

#### I risultati 2015:

- 418 studenti iscritti nel Centro La Città dei Bambini di Maputo: di questi, 35 residenti
- 65 bambini iscritti ai pre-scuola nel Centro di Malambanyama
- 367 studenti iscritti presso l'istituto di Malambanyama (1°-9° grado): di questi 56 residenti

## Prevenzione HIV/AIDS e salute

#### Centri HOPE

Mozambico e Zambia

Contributo economico complessivo: 81.896 euro

TCE

Mozambico

Contributo economico complessivo: 15.785 euro

Per contrastare il virus dell'HI, HUMANA agisce mediante due Programmi, tra loro complementari: il TCE (Totale Controllo dell'Epidemia) e i Centri HOPE.

Nell'ambito del Programma TCE si mira sia a sensibilizzare sull'importanza della prevenzione, sia a prestare cure e servizi alle persone che hanno già contratto la malattia.

La buona riuscita è garantita soprattutto dalla modalità di intervento degli operatori: grazie a Campagne "porta a porta", infatti, lo staff e i volontari di HUMANA entrano facilmente in contatto con le persone, superando l'indifferenza e le credenze popolari che circolano sul virus HIV.

Non solo gli operatori ma anche i membri della comunità possono attivarsi per migliorare le proprie condizioni di vita, riducendo il rischio di contagio. Anche per questo l'obiettivo del Programma si traduce nel motto: "le persone devono liberare se stesse dal virus".

Nei Centri HOPE di Zambia e Mozambico si conducono soprattutto Campagne informative e di prevenzione. In Mozambico, ad esempio, nei due distretti Nampula e Maputo, i membri delle comunità ricevono dagli operatori di HUMANA informazioni specifiche sul virus HIV/AIDS, sulla tubercolosi e sulla malnutrizione cronica.

Incentrata proprio su quest'ultimo tema è l'azione svolta nella località marittima di Chapani, nel distretto di Nampula. Qui l'alimentazione sbilanciata, basata sulla pesca, espone i membri della comunità a rischio di

M

malnutrizione. Al fine di garantire una dieta sana e corretta, elemento fondamentale di prevenzione del contagio, gli operatori di HUMANA organizzano sessioni comuni di cucina: mostrano come accostare alimenti che possano fornire un giusto apporto nutritivo e incentivano le famiglie a coltivare un proprio orto. Grazie a questi incontri 5.000 persone hanno ricevuto una formazione su come avere una nutrizione sana, mentre 6.000 sono state informate rispetto alla produzione orticola.

Nel distretto di Maputo, le azioni specifiche sono state indirizzate ai target a più forte rischio di contagio. Gli operatori si recano presso stazioni di benzina e pensioni notturne, dove possono incontrare prostitute e camionisti, fornendo loro informazioni rispetto al virus, oltre a incentivare l'utilizzo dei profilattici. L'intervento svolto a Djonasse coniuga invece l'aspetto educativo con quello sanitario per minori orfani e vulnerabili. Il Centro, anche grazie al finanziamento decennale dell'azienda partner EXPRIVIA, accoglie oltre 200 bambini che beneficiano di attività formative, quali lezioni di recupero scolastico e ludico-motorie (sport

L'aspetto sanitario e nutrizionale è garantito dal coinvolgimento di persone sieropositive che si occupano, all'interno della struttura, di un orto comunitario. Quest'attività assicura loro e ai bambini del Centro una dieta sana e bilanciata, contribuendo a limitare i casi di malnutrizione. Per facilitare l'opera di irrigazione, è stato incentivato l'uso di pompe a corda e di taniche per la raccolta dell'acqua piovana.

#### I risultati 2015:

- Oltre 3.200 operatori e volontari coinvolti
- Oltre 65.600 persone sottoposte al test dell'HIV
- Oltre 5.300 persone formate su come "vivere con il virus" nell'ambito del Programma HOPE in Zambia e Mozambico
- Nel distretto di Chapani (Mozambico), oltre 4.100 persone (ad alto rischio di contagio) hanno beneficiato di Piani personalizzati di prevenzione
- Oltre 11.400.000 profilattici distribuiti
- 674 famiglie formate sulla creazione e gestione di orti familiari

e danze tradizionali), al fine di sviluppare competenze cognitive e fisiche.

- Oltre 6.200 persone formate su come prevenire il contagio del virus
- Circa 500 bambini orfani supportati nell'ambito dei Centri HOPE (Mozambico e Zambia).

## 3.b - Raccolta vestiti per lo sviluppo nel Sud del mondo e la tutela dell'ambiente

Nel 2015, sono stati raccolti oltre 19 milioni di chili di abiti usati in collaborazione con HUMANA People to People Italia SCARL in 48 province italiane, con un incremento del 11,43% rispetto all'anno precedente. La raccolta di abiti si traduce in un'importante azione sociale e di tutela ambientale: infatti, nel 2015 ha consentito di evitare l'emissione di 69,5 milioni di chili di anidride carbonica e lo spreco di oltre 115 milioni di litri di acqua, nonché di ridurre l'uso di 5,8 milioni di chili di pesticidi e di -11.6 milioni di chili di fertilizzanti.

La crescente generosità degli italiani nelle donazioni dei propri indumenti usati ha permesso di spedire in Malawi, Zambia, Angola, Repubblica Democratica del Congo e Mozambico 1.239.604 chili di abiti, per un valore pari a 869.821, 147.016 euro in più rispetto all'anno passato.

Questo risultato, che ha permesso di aumentare gli interventi socio-ambientali nel Sud del mondo e in Italia, è frutto di un maggior numero di convenzioni con enti locali e di eventi di sensibilizzazione e di raccolta abiti, realizzati in collaborazione con numerosi partner.

Per quanto concerne le convenzioni, i Comuni che nel 2015 hanno stipulato un accordo per la raccolta di abiti con HUMANA sono stati 1.098. Anche la collaborazione con le imprese di multiservizi e con la Grande Distribuzione Organizzata ha visto un rafforzamento durante il 2015, registrando un incremento rispetto all'anno precedente.

JB.

Come detto precedentemente, HUMANA si è impegnata nel 2015 in diverse iniziative su due principali fronti: la sensibilizzazione su temi ambientali, quali l'importanza del riciclo e la sostenibilità e la trasparenza e tracciabilità della propria filiera.

Le iniziative più rilevanti realizzate nel corso del 2015 sono state: gli interventi di sensibilizzazione nelle scuole grazie all'implementazione dei progetti "Educazione alla Mondialità" e "Porta a scuola la Solidarietà"; la partecipazione alla Settimana Europea per la Riduzione dei Rifiuti (SERR); la promozione della Campagna internazionale Fashion Revolution Day, per commemorare le 1.113 vittime della strage di Rana Plaza a Dhaka, in Bangladesh; la presenza alla fiera del consumo critico "Fa' la Cosa Giusta", la partecipazione al Salone della CSR e dell'innovazione Sociale.

Oltre a questi eventi, HUMANA ha organizzato in collaborazione con l'*Occhio Del Riciclone* (ODR), il convegno "*Indumenti usati: come rispettare il mandato del cittadino?*", mettendo in luce la complessità della filiera dei vestiti e l'impegno di HUMANA nel sequire i criteri di trasparenza e tracciabilità.

L'associazione ha partecipato anche alla fiera internazionale EXPO 2015 con l'allestimento di uno stand informativo e di sensibilizzazione su temi di cooperazione internazionale e tutela ambientale.

Per 2 settimane in Cascina Triulza, polo delle realtà non profit all'interno del sito espositivo, HUMANA ha presentato il progetto "Segui il filo, rivesti il futuro". Ai visitatori è stato spiegato come la raccolta dei vestiti usati sia lo strumento per finanziare gli interventi di sviluppo sostenibile e, in questo caso specifico, il programma dei Farmer's Club. Da oltre 20 anni HUMANA si impegna per supportare gli agricoltori e le loro famiglie nel passaggio da un'agricoltura di sussistenza a una generatrice di reddito. A oggi sono circa 80.000 i coltivatori coinvolti nel progetto in 11 paesi del Sud del mondo.

Infine, la cooperazione nel Sud del mondo e la tutela ambientale sono stati i due temi principali affrontati in occasione del *HUMANA People to People Day*, evento internazionale che coinvolge 20 organizzazioni europee appartenenti alla Federazione HUMANA People to People.

Il lavoro di HUMANA, svolto a stretto contatto con i Comuni dove è attivo il servizio di raccolta, ha permesso di interpretare un contesto socio-economico locale ancora profondamente segnato dal perdurare della crisi economica. HUMANA, in collaborazione con le Pubbliche Amministrazioni, le scuole e le associazioni del territorio, si è quindi attivata con interventi più strettamente connessi alle peculiarità locali e coerenti con la propria mission.

### 3.c La cultura della solidarietà e della sostenibilità

#### Interventi in Italia

Nel 2015 si è consolidata la collaborazione avviata con HUMANA People to People Italia SCARL, che mira a promuovere attività sul territorio italiano.

L'ufficio dedicato, dopo aver analizzato le esigenze e i principali bisogni del territorio, ha avviato e implementato iniziative ed eventi a sostegno di diverse categorie sociali.

Grazie all'aiuto dei 54 volontari sul suolo nazionale, si sono potuti anche realizzare diversi eventi, quali aperitivi solidali, stand di raccolta fondi in collaborazione con diversi partner e con alcune aziende, tra cui SIA Spa, Sandvik, TNT, Exprivia, ed ENI. Gli eventi di raccolta fondi sono stati intensificati in particolar modo in occasione della Campagna natalizia.

Gli interventi in Italia riguardano anche attività di formazione e sensibilizzazione nelle scuole: mediante percorsi di educazione non formale, gli alunni coinvolti nel progetto hanno potuto riflettere su temi sociali e ambientali.

In conclusione, tutte le iniziative in Italia hanno come scopo la diffusione di una cultura di solidarietà e di sviluppo sostenibile con azioni concrete. Alcuni interventi realizzati in Italia sono stati:

- Interventi nelle scuole, che miravano a sensibilizzare studenti delle scuole primarie e secondarie con due approcci differenti.
  - Il primo approccio prevede la realizzazione in aula di percorsi di educazione non formale, durante i quali gli alunni sviluppano competenze e acquisiscono strumenti trasversali per

M

interpretare e analizzare in ottica critica alcune problematiche della nostra società. Quindi, la metodologia adottata scardina lo stile tradizionale della lezione frontale a favore di un apprendimento non formale (grazie a giochi di ruolo e di interazione) che permette agli studenti di sviluppare un'etica di responsabilità verso gli altri e verso l'ambiente. Nello specifico, le tematiche affrontate in aula sono state 4: l'accesso all'acqua, l'energia e la gestione delle risorse, la sicurezza alimentare e le 5 R (Riduzione, Riuso, Riciclo Raccolta e Recupero).

I 165 interventi in aula sono stati realizzati grazie al progetto "Educazione alla Mondialità". Gli studenti raggiunti sono stati 4.265 in 65 scuole presso i seguenti 10 Comuni: Comune di Limbiate (MB); Albano Laziale, Lanuvio, Nemi Rignano e Velletri (RM); Cantù (CO); Segrate (MI) e Gualdo Tadino (PG).

- 2. Il secondo approccio di intervento si incentra principalmente sulla conoscenza da parte degli studenti della filiera della raccolta di abiti di HUMANA. Durante gli interventi in aula, gli studenti sono spinti a riflettere sul valore di un abito inutilizzato e sugli effetti positivi che può generare se inserito nel circuito del recupero. Per questo, in un secondo momento, gli alunni sono invitati a partecipare attivamente a tale processo, donando i propri capi non più utilizzati. Le donazioni hanno permesso di supportare 3 interventi nel Sud del mondo: "La città dei bambini" in Mozambico, "Child Aid" in Zambia e le Scuole Magistrali in Malawi. Gli interventi in aula si sono realizzati grazie al progetto "Porta a scuola la solidarietà", e sono stati coinvolti 461 scuole, per un totale di 63.388 studenti sensibilizzati in 59 Comuni.
- Distribuzione di pacchi solidali: sono stati realizzati e distribuiti in totale 490 kit di vestiti e accessori nuovi per l'igiene intima a favore di 370 beneficiari. La distribuzione ha avuto luogo in collaborazione con 4 associazioni su tutto il territorio nazionale.

A Milano, grazie alla Campagna "Give me five for Charity" realizzata in partnership con l'azienda KIABI e in collaborazione con la Fondazione Progetto Arca, sono stati donati 200 kit a favore di famiglie bisognose. La distribuzione ha avuto luogo nei due centri di Milano della Fondazione, situati rispettivamente in via Aldini 74 e in via Mambretti 33.

Sempre sul territorio lombardo, sono stati donati 253 kit invernali all'Associazione Integra ONLUS, impegnata in percorsi di accoglienza e di integrazione di rifugiati e richiedenti asilo.

A Pescara, in collaborazione con l'Arci di Pescara e la Coop. COGECSTE Penne sono stati distribuiti 40 kit estivi a favore di migranti nigeriani richiedenti asilo.

Infine, la collaborazione con Medici Senza Frontiere Spagna ha visto la donazione di 1.350 indumenti a favore del progetto "Rescue Boat nel Mediterraneo".

- Distribuzione di giocattoli usati: sono stati distribuiti 2.100 giocattoli usati a favore di bambini svantaggiati nella provincia di Milano e di Torino. L'azione ha avuto luogo fino al mese di aprile 2015 all'interno della Campagna "Costruiamo insieme l'Italia del futuro", realizzata in collaborazione con l'organizzazione umanitaria ActionAid.
- Attività per la valorizzazione del territorio: HUMANA, in collaborazione con le Amministrazioni Locali,
  ha sostenuto attività a sfondo sociale nei Comuni dove è attiva con il servizio di raccolta abiti.

Gli interventi mirano a valorizzare diversi settori del territorio, coinvolgendo beneficiari appartenenti a categorie sociali differenti.

Gli interventi hanno riguardato anche il settore sportivo e sociale: HUMANA ha collaborato anche nel 2015 con HUMANA Coop a favore dell'associazione di Cantù "Briante84" che lavora a fianco dei disabili promuovendo lo sport come strumento di crescita e integrazione.

#### Eventi e iniziative

L'attenzione verso i temi della solidarietà e sostenibilità è stata stimolata grazie a numerosi eventi di piazza e iniziative di sensibilizzazione e partecipazione di vario genere.

Anche nel 2015, HUMANA ha promosso l'esperienza delle Vacanze Solidali in Mozambico a Nacala Porto, dove i 17 vacanzieri solidali hanno vissuto per due settimane a stretto contatto con le comunità locali.

J/h

Nello specifico, i volontari hanno visitato gli interventi della consorella HUMANA Mozambico, tra cui le strutture educative di HUMANA (9 asili di infanzia e la Scuola Magistrale), il programma sanitario TCE (Total Control of the Epidemic) di prevenzione del virus HIV e il progetto agricolo Agronac, per la sostenibilità e sicurezza alimentare.

I vacanzieri hanno anche prestato attività di animazione per i bambini beneficiari dei progetti e hanno svolto azioni di manutenzione (tinteggiatura e sistemazione) degli edifici scolastici di HUMANA.

A queste attività vanno aggiunte anche le escursioni per conoscere e visitare il paese (escursione all'Isola di Mozambico e in barca a vela) e i momenti di contatto con la cultura e le tradizioni mozambicane (visita al mercato di Nacala e al museo di arte Makonde).

Il 19 maggio HUMANA, in collaborazione con Occhio del Riciclone Onlus, ha presentato a Roma lo studio "Indumenti usati: come rispettare il mandato del cittadino?". Il reportage affronta il tema della complessità della filiera degli abiti usati e il rischio di alimentare traffici illeciti che spesso si riscontrano in questo sistema, a causa di falle legislative. Infatti, il criterio della trasparenza per l'assegnazione del servizio per la raccolta degli abiti usati non è inserito nei bandi di gara: non viene dunque richiesto un certificato antimafia e nemmeno chiarimenti rispetto all'uso che verrà fatto dei vestiti raccolti. La conseguenza è che, accanto a quanti operano praticando criteri di correttezza, trovano spazio anche soggetti che alimentano la pratica del contrabbando, il riciclaggio di denaro sporco e il traffico illecito di rifiuti.

In questa occasione HUMANA e ODR hanno lanciato sulla piattaforma internazionale "change.org" la petizione "ABITI USATI: RIFORMA A DIFESA DELLA SOSTENIBILITA' E DELLA SOLIDARIETA' #RIAbito". La petizione è stata firmata da 484 utenti e aveva come obiettivo di sensibilizzare le persone sul tema di una filiera degli abiti usati più trasparente.

Lo slogan che ha caratterizzato anche quest'anno l'HUMANA People to People Day 2015 è stato "Our Climate, Our Challenge", Il nostro clima, la nostra sfida, che vuole rappresentare l'impegno comune contro i cambiamenti climatici e i loro effetti. Lo scopo dell'evento è sensibilizzare le persone sul tema ambientale e stimolare un'azione concreta di tutti, al fine di incidere in modo positivo sull'ambiente con semplici azioni quotidiane.

Le attività che hanno avuto luogo in occasione del HPP Day hanno interessato gli stakehoder interni e i principali esterni.

Per i primi, è stato organizzato un evento nella sede di Pregnana Milanese, durante il quale lo staff è stato aggiornato sull'andamento delle attività di HUMANA.

Invece, con le aziende virtuose che hanno contribuito all'operato di HUMANA, è stato organizzato un momento di incontro per evidenziare gli impatti positivi generati dalla collaborazione.

Durante l'HPP Day sono stati coinvolti anche i Comuni e Consorzi dove HUMANA è presente con il sevizio di raccolta abiti. Infatti, la generosità dei cittadini dimostrata nel 2014, è stata riconosciuta da HUMANA, che ha consegnato ai Sindaci dei Comuni più attivi un premio per la cospicua donazione di abiti. Le premiazioni a livello nazionale hanno interessato 7 Comuni; mentre per le premiazioni provinciali, sono stati 42 i Comuni a cui è stato riconosciuto l'impegno.

Il 6 ottobre, in occasione del Salone della CSR e dell'Innovazione Sociale, HUMANA People to People, in collaborazione con l'Alta Scuola Impresa e Società dell'Università Cattolica del Sacro Cuore di Milano (ALTIS) e con il CSR Manager Network, ha promosso il dibattito "Creare valore per l'impresa attraverso pratiche innovative di CSR" per evidenziare l'importanza della Responsabilità Sociale d'Impresa come elemento sempre più fondante delle strategie e politiche delle grandi aziende e multi-utilities.

Il contesto italiano è ancora frammentato rispetto alla tematica e HUMANA, con il proprio modello di business, rappresenta in questo panorama una best practice di economia circolare.

Per HUMANA, grazie a una Filiera trasparente e alla co-creazione di valore con i propri stakeholder, promuovere un'economia circolare significa trasformare un rifiuto in risorsa, perseguendo contemporaneamente finalità di tutela ambientale e di sviluppo sostenibile nel Sud del mondo.

Il 2015 è stato segnato dalla fiera internazionale EXPO 2015 alla quale HUMANA ha preso parte allestendo uno stand informativo e di sensibilizzazione in Cascina Triulza. Per due settimane i visitatori hanno potuto conoscere e approfondire i settori in cui HUMANA lavora: la raccolta di abiti, i progetti di sviluppo sostenibile e la tutela ambientale.

J 14

Nello specifico, i visitatori sono stati coinvolti in un viaggio virtuale che ripercorreva le tappe del lavoro di HUMANA, partendo dall'attività di raccolta degli indumenti usati, fino ad arrivare ai progetti di sviluppo sostenibile. Il percorso esperienziale ha mostrato ai visitatori come i vestiti usati (considerati come rifiuti), si possano trasformare in elementi di sicurezza alimentare e agricoltura sostenibile, generando un impatto positivo sull'ambiente. Come esempio di questo processo è stato presentato il programma dei Farmer's Club attivo in 11 paese: le donazioni di abiti a HUMANA, infatti, finanziano da oltre 20 anni programmi di sicurezza alimentare e di sostenibilità per gruppi di coltivatori e per le loro comunità.

A Milano, dal 13 al 15 marzo HUMANA è stata impegnata a Fa' la cosa giusta, fiera del consumo critico e degli stili di vita sostenibili. La fiera è stata un'occasione per informare i visitatori su come HUMANA gestisce la propria filiera di abiti usati, seguendo i criteri di trasparenza e tracciabilità. Nello specifico, le informazioni fornite hanno riguardato l'impatto positivo della raccolta dal punto di vista ambientale, sociale ed economico, e i progetti gestiti in Italia e nel Sud del mondo.

In occasione della Settimana Europea Riduzione dei Rifiuti (SERR), svoltasi in tutta Europa dal 21 al 29 novembre, HUMANA ha organizzato diversi eventi accomunati dallo slogan "Non tutto ciò che è lasciato è perso: i tuoi abiti per il riutilizzo". riprendendo il tema generale dell'iniziativa focalizzato sulla sensibilizzazione dei cittadini a "fare di più con meno".

La SERR è stata un momento per mettere l'accento sull'impatto ambientale positivo generato della raccolta degli abiti usati e dal loro riutilizzo. Infatti, l'allungamento del ciclo di vita di 1 chilo di indumenti, equivale a 3,6 chili di CO2 non emessa, a 6.000 litri di acqua risparmiata e a 0,2 chili di pesticidi e 0,3 chili di fertilizzanti non utilizzati.

Nello stesso tempo, la SERR è stata l'occasione per sensibilizzare e promuovere un comportamento etico e responsabile dei cittadini italiani nei confronti del riutilizzo e riciclo. Nonostante negli ultimi anni il trend sia in crescita, la quota pro capite dei vestiti donati in Italia è di circa 2 chili di abiti, nettamente inferiore rispetto, ad esempio, ai 7-8 chili della Germania.

Il 24 aprile 2015, HUMANA ha aderito al Fashion Revolution Day, Campagna internazionale lanciata a seguito della strage di Rana Plaza a Dhaka, in Bangladesh, dove nel 2013 persero la vita 1.133 operai del settore tessile. Per promuovere un'industria della moda più etica e giusta, HUMANA ha realizzato un'iniziativa di sensibilizzazione presso i negozi HUMANA Vintage di Milano e di Roma. La vetrina, dal 22 al 24 aprile, è stata allestita con manichini che indossavano i capi al rovescio per rispondere all'interrogativo sulla produzione e provenienza dell'abito. La Campagna è stata promossa su tutti i canali Social dell'organizzazione, utilizzando hashtag provocatorio: #whomademyclotes.

Molti altri eventi di sensibilizzazione e raccolta fondi, anche se di portata inferiore in termini di visibilità, sono stati realizzati nel corso dell'anno, anche grazie al supporto di volontari e dipendenti di HUMANA.

#### Comunicazione

L'Ufficio Comunicazione ha operato perseguendo l'obiettivo di diffondere la cultura della solidarietà e di sensibilizzare sui di tutela ambientale. Questo approccio è stato utilizzato per rispondere alle esigenze di tutti gli ambiti operativi di HUMANA, ovvero i negozi, la raccolta abiti e la raccolta fondi.

Per tutti gli eventi e iniziative esterne all'organizzazione, l'Ufficio di Comunicazione e Marketing si è adoperato per redigere Comunicati Stampa e materiale di comunicazione off line (volantini, brochure) per poter informare un pubblico sempre più ampio sulle attività svolte da HUMANA.

I risultati della rassegna stampa generale segnano un incremento, rispetto al 2014, del 22,49%, raggiungendo la quota di 512 uscite. Tra queste, hanno avuto un peso rilevate gli articoli relativi alle collaborazioni con i diversi Comuni e alla partnership con l'azienda KIABI per la Campagna "Give me 5 for charity". Altro tema di rilievo è stato la raccolta degli abiti e la partecipazione al convegno di ODR, che ha trovato spazio su ilfattoquotidiano.it e repubblica.it.

Ai risultati dell'attività di ufficio stampa vanno aggiunte anche le 127 uscite relative esclusivamente all'evento "HUMANA People to People Day 2015".

13

Per redigere l'attività annuali di HUMANA del 2015 è stato usato come strumento il Report Istituzionale.

Per il 2016 è però prevista la redazione del Bilancio di Sostenibilità che sostituirà il Report Istituzionale. Il documento verrà realizzato in collaborazione con l'Alta Scuola di Impresa e Società (ALTIS) dell'Università Cattolica del Sacro Cuore di Milano, e permetterà di uniformarsi alle linee guida internazionali: GRI4. Il Bilancio di Sostenibilità, infatti, fornirà strumenti più adeguati per rendicontare l'attività di HUMANA, in quanto permetterà di rispondere ai criteri di trasparenza e tracciabilità, coinvolgendo anche un numero sempre maggiore di stakeholder.

HUMANA, al fine di migliorare il lavoro dell'organizzazione in termini di efficacia e qualità, sta prestando sempre più attenzione alla comunicazione interna.

Per garantire a tutti i dipendenti di ricevere informazioni e aggiornamenti sulle attività di HUMANA, nel 2015 sono stati adottati diversi strumenti, tra i quali la *Houseorgan* (Bacheca), consegnata a tutti i dipendenti ogni due mesi. Nel 2015 sono stati redatti 8 numeri, ai quali si sommano 2 numeri speciali dedicati esclusivamente alla partecipazione di HUMANA al film "L'abbiamo fatta grossa" e alla SERR.

La circolazione settimanale delle informazioni è stata invece garantita dalla redazione di 29 e-mail di News of the week.

Di particolare importanza è stato il Notiziario associativo, redatto 2 volte l'anno e ha raggiunto per ciascun invio circa 14.153 destinatari. A questi vanno sommati anche 8 numeri della newsletter elettronica, volta a fornire informazioni e aggiornamenti on line.

Tutti gli strumenti citati contenevano informazioni e aggiornamenti relativi ai progetti di sviluppo e alle attività svolte in Italia, inviti a partecipare alle iniziative di HUMANA, news di attualità e informazioni maggiormente rivolte allo staff.

#### Siti

Grazie al sito istituzionale e mini siti, HUMANA è riuscita a comunicare con un numero sempre più ampio di interlocutori. Le informazioni trasmesse hanno dato visibilità all'azione di raccolta abiti, ai progetti, a eventi e iniziative di spicco, tra i quali EXPO 2015. Infatti, nel periodo di permanenza al sito espositivo, è stato registrato un incremento del 30% di visite medie giornaliere al sito istituzionale, www.humanaitalia.org. Durante il corso dell'anno sono stati realizzati dei siti tematici relativi a eventi o iniziative più rilevanti nel panorama di HUMANA. Tra questi il sito dedicato all'evento sportivo "Milano Marathon", all'evento HUMANA People to People Day 2015, alle Bomboniere Solidali, al Sostegno a Distanza e alla Campagna Natalizia di Raccolta fondi per le Aziende. A questi va aggiunto il sito dedicato ai negozi solidali di HUMANA dove gli utenti possono trovare informazioni relative agli abiti (nuove collezioni e promozioni speciali), ma anche notizie riguardanti l'operato svolto da HUMANA in ambito socio-ambientale.

## Social Network

L'aspetto di comunicazione online continua a registrare, grazie anche alla collaborazione con HUMANA People to People Italia SCARL, una notevole visibilità data, principalmente, dai Social Network.

Tra questi, Twitter ha svolto un ruolo di primario ordine. Infatti, in occasione di ODR e CSR, gli eventi sono stati seguiti dai follower di HUMANA in "live twitting", dando la possibilità di ampliare la portata degli eventi e aumentare così la visibilità in rete.

Anche gli altri Social Network hanno conseguito risultati positivi. Facebook ha registrato un aumento del 47,7% di fan rispetto al 2014, mentre Pinterest e Instagram hanno registrato rispettivamente 91 e 252 follower.

Oltre alla pubblicazione gratuita di post, immagini e video, sono state anche realizzate Campagne di inserzioni a pagamento, per ottenere un incremento di visibilità. Le DEM promozionali hanno interessato il 5X1000 e il SAD; sulla piattaforma "Let's donation!" è stata avviata una Campagna di crowdfounding e per i sostenitori del SAD sono state inviate 2 newsletter.

ha riguardato anche le attività dei negozi di HUMANA, sia sui social media sia sul sito dedicato.

AD

# 3. Attività strumentali - raccolta fondi

L'attività di raccolta di fondi da individui, da Aziende e da Istituzioni è incrementata anche nel 2015.

Le attività intraprese si sono indirizzate a target di donatori diversi. Per ciascuna categoria sono stati elaborati strumenti comunicativi, strategie d'approccio e iniziative specifiche, attente alle peculiarità del target e dell'obiettivo proposto.

Nel 2015 si sono svolte le seguenti attività:

#### Bandi

HUMANA ha ottenuto fondi a seguito della vincita di due bandi per un importo totale di 48.344 euro con un aumento del 43% rispetto al 2014.

I bandi vinti nel 2015 sono legati alla call effettuata annualmente dalla Tavola Valdese per ridistribuire le risorse dell'8x1000. In particolare, è stato finanziato il progetto "Champs d'écoles" a Kinshasa, Repubblica Democratica del Congo, a favore della sicurezza alimentare, e il progetto "Schools in the nature", progetto incentiva l'azione di tree planting e l'educazione ambientale in India.

#### Sostegno a Distanza

Sono 76 i donatori che hanno aderito nel 2015 al Programma di SAD con HUMANA. Le attività realizzate per il SAD sono state sia online, sia offline.

Per quanto riguarda la sfera online, la promozione del SAD è stata affidata ai Social Network e al Sito Istituzionale. Nel 2015 è stato anche creato un mini sito dedicato esclusivamente al programma, attivo fino al mese di luglio, per poter offrire a un pubblico più esteso informazioni rispetto al programma.

Le azioni offline hanno permesso ai donatori SAD di ricevere aggiornamenti grazie a due newsletter spedite nei mesi di aprile e novembre.

In seguito a un'analisi del target di riferimento, la promozione del programma SAD è stata pubblicizzata con 3 azioni di advertising, ovvero spazi a pagamento, su testate specifiche: Famiglia Cristiana, Intimità e Confidenze.

La promozione ha coinvolto anche i 2 negozi solidali: HUMANA Vintage Roma e Milano.

#### 5X1000

I risultati della Campagna del 5X1000 a oggi non sono ancora disponibili, e saranno usufruibili solamente nel 2017. Nonostante ciò la Campagna è stata gestita in modo ottimale, coinvolgendo il mondo on line e offline.

Nel 2015 le attività online realizzate sono state:

- Mailing 5x1000 a tutti i contatti del database di HUMANA (contatti dotati di indirizzo fisico: 8.309 invii), a manager (21 invii), fornitori (57 invii) e commercialisti (9.000 invii).
- Invio di SMS 5x1000 a tutti i contatti del database forniti di recapito cellulare (2.941 invii);
- Promozione on-line, tramite i Social Network, il sito Istituzionale;

Per una maggior diffusione del codice fiscale di HUMANA da inserire nella Dichiarazione dei redditi, è stato realizzato un gadget del 5x1000. La calamita, oltre a essere consegnata a tutti i dipendenti di HUMANA, è stata affissa direttamente sui contenitori per la raccolta di abiti, così da permettere a tutti i donatori di abiti di staccarla e portarla a casa.

Campagna natalizia e banchetti di solidarietà

fb

Grazie alla Campagna natalizia 2015 sono stati ricavati 1.289 euro, indirizzati a sostegno del progetto d'istruzione *"Tutte le bambine vanno a scuola"*, in India.

La promozione online per la Campagna natalizia è stata principalmente attuata sul mini-sito dedicato, sui Social Network di HUMANA e su 56 siti, dove sono stati inseriti annunci e pubblicazioni.

Grazie alla collaborazione con l'azienda KIABI, HUMANA ha realizzato presso 5 punti vendita dell'azienda (2 nel milanese, 2 nel torinese e 1 a Roma) degli stand solidali.

Qui, 25 volontari di HUMANA hanno svolto per 33 giorni attività di impacchettamento regali per i clienti dei negozi, ricavando 1.289 euro da destinare al progetto in India.

HUMANA ha anche organizzato 7 banchetti di natale per i dipendenti delle aziende partner ERGO, Eni, TNT che hanno avuto l'occasione di dare il proprio sostegno alle attività di HUMANA

#### Partnership aziendali

Anche il 2015 è stato caratterizzato da collaborazioni con diverse aziende.

Tra queste, ha avuto particolare rilevanza la collaborazione con l'azienda di moda OVIESSE, alla quale ha partecipato anche l'organizzazione umanitaria ActionAid, che da anni lavora a favore dei diritti dell'infanzia. L'obiettivo della Campagna "Costruiamo insieme l'Italia del futuro" mirava a contrastare la scarsa offerta di servizi formativi per minori e la marginalità socio-economica nel nostro Paese.

In linea con questo obiettivo, l'azienda OVIESSE ha ospitato presso i propri punti vendita la raccolta di giocattoli usati, donati in seguito a bambini che vivono in condizioni svantaggiate in Italia.

Al termine della Campagna, sono stati raccolti 19.000 giochi per un peso di 6.339 chili, di cui 3.688 sono stati ridistribuiti da HUMANA a 17 associazioni che si occupano di minori.

Durante il 2015 si sono create e rafforzate altre partnership con le seguenti imprese: gruppo Zannier, Eni, Exprivia Spa, Gabel, Legea, Cap Holdin, Mielizia, Gruppo Nico, Kiabi, Linclor, Ergo, Metlife, Philip Morris, Coind, BPM, Ubi Banca, Alce Nero Mielizia, Gucci, NH Hotels, Allegretti, Sandvik, Santander, Vogelsang srl.

#### Campagne di raccolta abiti con aziende

Durante il 2015 si sono attuate 3 importanti Campagne di raccolta abiti in partnership con diverse aziende. Nello specifico:

- Campagna con Z-Generation.

A fianco di questa azienda la Campagna di raccolta abiti si è svolta in due momenti diversi, rispettivamente dal 16 al 30 aprile e dal 17 al 30 settembre 2015.

La Campagna, tenutasi in 175 punti vendita del marchio, ha permesso di raccogliere 21.073 chili di abiti che hanno consentito di sostenere il progetto la "Città dei Bambini" a Maputo, in Mozambico.

- Campagna con KIABI.

Si è svolta dal 25 marzo al 31 marzo 2015 la Campagna di raccolta *abiti "Give me 5 for Charity"* in 21 punti vendita dell'azienda.

Grazie alla Campagna, sono stati raccolti 17.150 chili di abiti, che hanno consentito di realizzare 200 kit a favore di famiglie in stato di necessità in Italia. Il confezionamento dei pacchetti è stato realizzato con l'aiuto di 19 dipendenti dell'azienda partner che, nel mese di giugno, hanno svolto una giornata di volontariato aziendale presso la sede HUMANA a Milano.

La distribuzione dei kit ha visto il coinvolgimento attivo di Fondazione Progetto ARCA.

- Campagna con Bisbigli.

Si è svolta dal 23 ottobre al 15 ottobre la Campagna di raccolta abiti presso 93 punti vendita del marchio di intimo-beachwear. Sono stati raccolti 600 chili che hanno consentito di sostenere il progetto di istruzione "Tutte le bimbe vanno a scuola", in India.

#### Milano Marathon

Anche nel 2015, HUMANA ha partecipato alla 15° edizione dell'evento sportivo "Milano Marathon".

HUMANA ha partecipato al *charity program* della Milano Marathon, programma che consente ai runner di correre a favore di una organizzazione no-profit e, quindi, di poterla supportare devolvendo a suo favore la propria quota di iscrizione.

AB

I corridori che hanno deciso di accostare il piacere della corsa al sostegno dei progetti di HUMANA sono stati 48, divisi in 12 squadre staffetta (di cui 2 dell'azienda CAP HOLDING). A questi vanno aggiunti i 2 runner che hanno corso singolarmente i 40 chilometri della maratona.

Grazie alla quota d'iscrizione di tutti i maratoneti, è stato possibile sostenere il progetto "La Città dei Bambini" a Maputo, in Mozambico.

La visibilità dell'evento è stata ottenuta grazie ai canali di comunicazione di HUMANA sia on line, sia off line. Per quanto concerne i primi, sono state svolte attività di promozione on line sui Social Network della organizzazione, inoltre, i contatti del database hanno ricevuto aggiornamenti e informazioni grazie alla newsletter elettronica ed è stato creato un mini sito interamente dedicato all'evento.

La visibilità offline, invece, si è ottenuta grazie ad attività di promozione dell'evento presso negozi sportivi, dove sono stati distribuiti ai clienti materiali informativi redatti appositamente per l'occasione. Nelle giornate del 10 e 11 aprile, HUMANA ha partecipato con uno stand al Milano Village. Nella giornata del 12 aprile HUMANA è stata invece presente con uno stand informativo e di sensibilizzazione allo Charity Village, aperto ai maratoneti, agli staffettisti e al pubblico.

In questa occasione è stato fondamentale il supporto di tutto lo staff di HUMANA, l'aiuto dei volontari e presenza di Diego Spagnoli che, come testimonial, ha prestato la sua immagine a favore della mission di HUMANA.

#### Volontariato Aziendale

Durante il 2015 si sono sviluppate molto le attività di volontariato aziendale con la finalità di promuovere la partnership tra le Aziende e HUMANA.

I dipendenti delle Aziende hanno avuto la possibilità di vedere come effettivamente lavora HUMANA e di prestare servizio presso l'area smistamento. Qui, sono stati affiancati dal personale del reparto che hanno testimoniato come la cultura della solidarietà caratterizzi l'operato di HUMANA in ogni passaggio delle filiera.

In particolare sono stati accolti presso la sede di HUMANA i dipendenti delle seguenti aziende: DHL; BPM, KPMG, UBI Banca, KIABI. In totale, sono stati coinvolti 55 persone, per oltre 300 ore di volontariato svolto a favore di HUMANA.

#### Networking

Al fine di arricchire la rete di contatti interni, lo staff di HUMANA ha preso parte a convegni ed eventi riguardanti realtà aziendali, istituzionali e di comunicazione.

In particolare, HUMANA ha partecipato al Sodalitas Social Award, arrivando in finale per la categoria "economia circolare" con le Campagne di recupero di abiti usati, grazie alla collaborazioni con diverse Aziende nel settore fashion.

Altri eventi di rilievo sono stati: il Salone della CSR, con una testimonianza di Mauro Davico, il Direttore Comunicazione e immagine del gruppo Miroglio, sul progetto "Abiti nel Cuore", Campagna di raccolta di abiti a favore di HUMANA. Oltre al marchio di moda, l'evento è stato realizzato grazie alla collaborazione con il CSR Manager Network, una rete di professionisti che opera per promuovere la professionalità dei responsabili aziendali delle politiche di CSR e per diffondere la cultura della sostenibilità, concepita come uno strumento di competitività delle imprese e di sviluppo del Paese.

HUMANA nel 2015 ha collaborato, inoltre, con l'Università Cattolica per due tesi di laurea. Di particolare rilievo è stato l'elaborato finale dal titolo *"Alla ricerca di partnership di successo: il caso Humana"* presentato dalla studentessa Alessia Ceriotti.

Ulla Carina Bolin

Presidente

HUMANA People to People Italia ONL